
I.I.S.S. "STENIO"

Premio letterario "Stenio"
XXV edizione – A.S. 2022/2023

DIRITTO ALL'ACCOGLIENZA:
IO SONO PERSONA
racconti, idee, soluzioni



“La dignità umana è uguale per tutti gli esseri umani:
quando calpesto quella dell’altro, calpesto anche la mia.”

Papa Francesco

Bando di Concorso Premio Letterario “Stenio”

XXV edizione – A.S. 2022/2023

PREMESSA

Anche questo anno scolastico il Premio Letterario “Stenio” si propone di sviluppare le competenze di scrittura e il piacere di raccontare e raccontarsi attraverso un testo scritto, una poesia, uno slogan, un video a partire da tematiche di rilevanza sociale che coinvolgono e impegnano concretamente il nostro Istituto. Nella sua XXV edizione, il tema del concorso leggerà il tema della riflessione sugli aspetti del diritto alla mobilità come diritto della persona umana alla luce degli eventi drammatici della guerra in Ucraina, del terremoto in Turchia e Siria e delle continue migrazioni di popoli che dai paesi in guerra affrontano il dramma del viaggio e della migrazione verso terre più sicure.

* * *

FACCIAMO IL PUNTO

IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ COME DIRITTO DELLA PERSONA UMANA.

I problemi legati alle ormai quotidiane migrazioni devono e possono trovare soluzione solo se si inseriscono nella cornice della mobilità come diritto. Bisogna cambiare approccio: dalla migrazione, appunto, come sofferenza alla mobilità come diritto. Nessun essere umano ha scelto, o sceglie, il luogo dove nascere; tutti devono vedersi riconosciuti il diritto di scegliere il luogo dove vivere, vivere meglio e non morire.

Il processo migratorio è spesso un'emergenza, una drammatica emergenza. Ma è soltanto la punta dell'iceberg dell'inevitabile ordinario spostamento di milioni di esseri umani; tale fenomeno è connesso alla globalizzazione, alle crisi economiche e politiche di lungo periodo.

USCIRE DALL'EMERGENZA, DALLE TANTE EMERGENZE, È NECESSARIO.

IO SONO PERSONA.

È necessario evitare la cronicizzazione delle emergenze, tutte riconducibili ad un dato strutturale: l'impossibilità di bloccare lo spostamento di milioni e milioni di esseri umani. La soluzione alle emergenze, presenti in tutto il mondo e non soltanto nel Mediterraneo, non può prescindere, dunque, da una visione progettuale che abbia come elemento centrale il riconoscimento del migrante come persona. Io sono persona.

La storia è piena di apparati normativi emergenziali che pervertono il valore della sicurezza e il valore del rispetto della persona umana. La storia è piena di una legalità disumana. Basti citare la pena di morte, che tuttavia persiste in numerosi Stati che pretendono di definirsi civili e democratici, e la schiavitù, prevista da leggi che consentivano - è soltanto un esempio - al grande Voltaire di arricchirsi comprando e vendendo esseri umani. Un ruolo importante deve e può essere svolto dall'Unione Europea che può attuare il compito di una visione che si fa concretezza e vita quotidiana.

Nel tempo della crisi si diffonde il pregiudizio che gli "stranieri" sarebbero responsabili dell'aggravamento dei problemi che affliggono gli strati meno abbienti della popolazione. Eppure gli immigrati non hanno certo scelto il luogo dove nascere e sempre più spesso non sono partiti per migliorare la propria posizione, ma solo per difendere il loro diritto alla vita. Anche in questo caso va data piena attuazione al dettato costituzionale che all'art. 10 riconosce il diritto di asilo a tutti coloro che sono costretti a fuggire da paesi nei quali non sono garantiti i diritti fondamentali. Di fronte alle reazioni difensive che caratterizzano sempre di più la nostra società occorre reagire con politiche e con prassi applicate dagli organi istituzionali che favoriscano la conoscenza reciproca, la parità di trattamento, la partecipazione democratica. Sono questi i veri fattori che possono garantire maggiore sicurezza. L'accesso effettivo dei migranti ai diritti fondamentali della persona, a partire dai diritti alla residenza ed alla circolazione, appare un obiettivo ineludibile che va perseguito con interventi multilivello, non solo a livello europeo e nazionale, ma anche con il concorso degli enti locali delle organizzazioni non governative per garantire una coesistenza pacifica ed una valorizzazione delle differenze culturali, come una risorsa.

LE VITTIME DI TORTURA E DI TRATTAMENTI INUMANI O DEGRADANTI. LE FERITE INVISIBILI.

Le torture e i trattamenti inumani e degradanti continuano ad avere luogo quotidianamente e costituiscono un'offesa alla dignità umana. Cresce il numero di vittime, che si confondono e si nascondono in mezzo a noi, nella speranza di costruire una nuova vita, una nuova dignità, una nuova storia non segnata da violenza e dalla mancanza di libertà. Uno strumento fondamentale in questo senso è il riconoscimento del loro status di rifugiato, a cui hanno diritto tutti quegli individui che, nello stato d'origine, rischiano la propria integrità fisica e mentale per le proprie scelte politiche, religiose, di orientamento sessuale o per un'appartenenza etnica. Per i numerosi minori stranieri che arrivano in Italia con segni fisici e psichici di tortura o di altri trattamenti disumani o degradanti vanno apprestate tutele specifiche e tempestive, a partire dalla prima accoglienza, nella quale va evitata la ricorrente promiscuità con adulti, causa di altre possibili violenze. Vanno facilitati tutti i percorsi che portano alla nomina di un tutore ed alla conferma dei documenti di soggiorno anche dopo i diciotto anni, ed anche quando non ci siano i presupposti per il riconoscimento di uno status di protezione internazionale o umanitaria. In Italia il diritto d'asilo alle vittime di tortura viene riconosciuto quasi esclusivamente a chi presenta certificazione medica. Il richiedente deve produrre una "giustificata" prova traumatica che dimostri la possibilità di aver sperimentato violenza individualmente. Occorre rivalutare un concetto più ampio di tortura che tenga conto delle gravissime violenze che sempre più spesso vengono inflitte ai migranti, alle donne in particolare, durante il loro viaggio nei paesi di transito. La presa in carico di questi particolari pazienti non può essere però un problema del singolo operatore o professionista, che spesso lavora in condizioni di invisibilità e solitudine, ma è un problema più ampio, che coinvolge e chiama direttamente in causa le Istituzioni. Occorre garantire servizi che facilitino la scoperta immediata delle vittime di tortura e di trattamenti inumani o degradanti. E occorre l'attivazione di una struttura specializzata che possa affrontare i postumi dei traumi subiti durante il viaggio, sia da un punto di vista fisico che psichico. È necessario il riconoscimento ed il supporto del lavoro svolto in questi anni in modo competente e multidisciplinare dalle equipe che si sono specializzate in questo campo e che hanno agito e agiscono sinergicamente con l'obiettivo di "guarire dalla tortura".

I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI. IL DIRITTO AL FUTURO.

Nel sistema italiano di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati le principali criticità non emergono dal quadro normativo quanto piuttosto dalle prassi. Situazioni quali quelle che periodicamente si registrano nei CPSA di Lampedusa e di altri porti siciliani, o nelle comunità di accoglienza, si pongono in palese violazione con gli standard internazionali e nazionali di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Oltre a essere lesive della dignità dei minori coinvolti, il rischio è che gli stessi si allontanino dalle strutture in cui sono accolti e si trovino esposti a situazioni di pericolo. Peraltro, i ritardi nella nomina del tutore legale o nel trasferimento in strutture di accoglienza adeguate rallentano l'avvio dei percorsi di inserimento sociale dei bambini e degli adolescenti. In tutte le procedure che riguardano i minori non accompagnati, dovrebbe prevalere il loro superiore interesse, principio guida per ciascun attore coinvolto a vario titolo nella presa in carico, nell'assistenza e nell'accoglienza di queste persone vulnerabili. Perché tale principio trovi piena realizzazione è necessario che si ponga al centro la singola persona con tutte le sue peculiarità, con la sua storia individuale e le sue precipue esigenze. Come la Corte costituzionale italiana e la Corte europea dei diritti umani hanno costantemente ribadito, i bambini e gli adolescenti stranieri sono innanzitutto dei minori d'età e, in quanto tali, debbono beneficiare di una tutela rafforzata che possa offrire loro riparo dalla situazione di vulnerabilità in cui versano.

UNA NUOVA LEGGE SULLA CITTADINANZA. DIRITTI DI CITTADINANZA. PERCORSI DI CITTADINANZA.

Per diritti di cittadinanza si possono intendere il diritto alla residenza legale, la protezione contro procedure illegittime di espulsione e di trattenimento amministrativo, l'accesso al mercato del lavoro, l'accesso ai servizi pubblici, il diritto a vivere in famiglia, l'accesso all'educazione ed alla formazione professionale, il diritto alla sicurezza ed alla previdenza sociale, la libertà di riunione e di associazione, il diritto di partecipare alla vita politica, il diritto di partecipare alle elezioni europee e di ricorrere agli

organi della giustizia europea, il diritto alla mobilità nel territorio nazionale e nei diversi paesi dell'Unione Europea.

* * *

REGOLAMENTO

Art. 1

L' IISS "Stenio", nell'ambito del "**Premio Letterario Stenio**" per l'anno scolastico 2022/2023, bandisce un concorso per la realizzazione di un elaborato originale avente come tema: "**DIRITTO ALL'ACCOGLIENZA: IO SONO PERSONA**. Racconti, idee, soluzioni".

Il Premio sarà distinto in tre sezioni: **Scuola Superiore di I grado (classi seconde e terze), Scuola Superiore di II grado (biennio), Scuola Superiore di II grado (triennio)**.

Per le sezioni della Scuola Secondaria di II grado (biennio e triennio), oltre alla consuetudine consolidata, i/le candidati/e potranno scegliere di sviluppare il tema in oggetto anche in francese, inglese o siciliano.

Per tutte e tre le sezioni, inoltre, è data la possibilità di partecipare attraverso la realizzazione di un video e, per la Secondaria di I Grado, anche attraverso la formulazione di uno slogan.

La tipologia dell'elaborato sarà diversa per ciascuna delle tre sezioni del Concorso, ma medesime rimangono le tematiche a cui si dovrà fare riferimento.

Per quanto riguarda gli alunni della **Scuola Secondaria di I Grado** l'elaborato consisterà, a scelta, nella stesura di:

- un racconto breve, in forma dialogata o narrativa;
- uno slogan, di max 140 caratteri, accompagnato da un testo esplicativo a spiegazione e supporto del concept espresso;
- un video, anche sotto forma di intervista o documentario.

Per il **biennio della scuola Secondaria di II Grado** è ammesso:

- un racconto breve, in forma dialogata o narrativa;
- una poesia inedita;
- un video, anche sotto forma di intervista, documentario

Infine, gli alunni del **triennio della scuola Secondaria di II Grado** presenteranno:

- uno studio di caso o un testo argomentativo;
- una poesia inedita;
- un video, anche sotto forma di intervista o documentario.

Art. 2

Il Premio sarà distinto in tre sezioni: Scuola Superiore di I grado (classi seconde e terze), Scuola Superiore di II grado (biennio), Scuola Superiore di II grado (triennio).

Art. 3

Possono partecipare al concorso tutti gli studenti e le studentesse di età compresa fra gli 11 e i 20 anni, frequentanti uno degli Istituti scolastici di Termini Imerese e sezioni staccate o iscritti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado dei comuni vicini.

Art. 4

Per partecipare occorrerà inviare, entro e non oltre il giorno 31 marzo 2023, una mail all'indirizzo premiostenio@stenio.edu.it contenente la domanda di partecipazione (Allegato A al presente bando). Ogni elaborato dovrà riportare i dati personali del/della partecipante (nome, cognome, data di nascita, indirizzo, telefono, indirizzo di posta elettronica), che saranno inseriti in una busta chiusa per mantenere l'anonimato durante la correzione; ovvero di ciascun membro del gruppo, se si partecipa presentando un video.

Art. 5

La partecipazione al Concorso è individuale; solo per la sezione video è prevista l'ammissione di lavori collettivi da essere svolti e inviati via mail. Il Concorso, ad esclusione della sezione video, si svolgerà in presenza presso i locali della sede centrale dell'I.I.S.S. "Stenio" siti in via Enrico Fermi, snc nei giorni di lunedì 17 aprile per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado e di martedì 18 aprile per gli studenti della Scuola Secondaria di II grado. I partecipanti dovranno munirsi di mascherina chirurgica e igienizzante.

Non è richiesta alcuna tassa di partecipazione.

Art. 6

Una giuria composta da docenti delle scuole partecipanti, esaminerà gli elaborati e nominerà i

vincitori.

La commissione selezionerà tre elaborati (primo, secondo e terzo classificato; nonché una eventuale menzione speciale) per ciascuna sezione: Scuola Superiore di I grado (classi seconde e terze), Scuola Superiore di II grado (biennio e triennio), Scuola Superiore di II grado in lingua, seguendo un criterio basato sullo stile, la creatività e la correttezza espressivo-letteraria.

Il giudizio della commissione è insindacabile e inappellabile. Il materiale consegnato non verrà restituito.

Art. 7

Ai vincitori di ciascuna sezione verranno assegnati libri, gadget e altro materiale scolastico.

Art. 9

I vincitori e le loro scuole di appartenenza verranno avvertiti e contestualmente verrà loro comunicata la data della cerimonia di Premiazione.

Art. 10

Gli elaborati premiati saranno pubblicati in formato digitale sul sito web dell'IISS "Stenio" www.stenio.edu.it così come il bando e il relativo materiale pubblicitario.

Per maggiori informazioni contattare le docenti referenti qui di sotto indicate alla seguente mail: premiostenio@stenio.edu.it.

Docenti referenti:

Carolina Lo Nero, Eugenia Capitulmino, Antonella Tripi, Sabina Rispoli, Loredana Bevacqua.

Allegato A

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

**Premio letterario Stenio
“DIRITTO ALL’ACCOGLIENZA: IO SONO PERSONA”
racconti, idee, soluzioni”**

Da inviare entro il 31 marzo 2023 alla casella di posta elettronica: premiostenio@stenio.edu.it.

DATI DEL CANDIDATO

Nome _____ Cognome _____

Telefono _____

E-mail _____

Istituto scolastico _____ Classe _____

DATI DELL’ISTITUTO SCOLASTICO

Indirizzo della Scuola _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Docente Referente _____ contatti _____

Ai sensi della L. 675/96 e in relazione al D.L. 196/2003, dichiaro di essere informato/a delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali, consapevolmente indicati nella presente scheda, e di autorizzarne l’archiviazione nella banca dati dei soggetti organizzatori.

Con la presente si dichiara inoltre di aver preso visione del Bando del concorso per le scuole Premio Letterario “Stenio”.

Data _____

Firma del concorrente

Firma di autorizzazione del genitore (se il concorrente è minorenne)
